

Dimensionamento i sindaci chiedono un anno di fermo Deciderà la Regione

Istituti scolastici. A Chiaramonte, Modica e Santa Croce le ipotesi di accorpamento

LUCIA FAVA

Il congelamento della rete scolastica provinciale di quest'anno anche per l'anno scolastico 2018/19 ma con il mantenimento delle autonomie ad oggi esistenti. E' questa la proposta uscita fuori dalla conferenza provinciale per il dimensionamento della rete scolastica provinciale che si è riunita ieri mattina a Ragusa, nella Sala Giunta del Palazzo di viale del Fante. Su quest'opzione, accolta quasi all'unanimità, hanno spinto il sindaco di Modica Ignazio Abbate e l'assessore alla Pubblica Istruzione di Santa Croce Camerina. Diversificata è stata la proposta del sindaco di Chiaramonte Gulfi Sebastiano Gurreri che, nel caso in cui non dovesse essere approvata questa deroga, ha chiesto che le decisioni future sulla nuova rete scolastica provinciale siano assunte dall'assessore regionale Roberto Lagalla dopo aver sentito nuovamente la Conferenza provinciale.

Il sindaco di Vittoria Giovanni Moscato ha proposto, invece, che qualora salti l'opzione del congelamento si dia corso alla proposta formulata dall'Ufficio Scolastico Provinciale ovvero di trasferire la sezione 'staccate' di Chiaramonte Gulfi dell'Istituto Alberghiero 'Principi di Grimaldi' di Modica all'Istituto Professionale 'Marconi' di Vittoria e la sezione staccata di Santa Croce dell'Istituto Commerciale 'Besta' di Ragusa all'Istituto 'Archimede' di Modica in modo che siano ricomprese negli stessi ambiti territoriali, mentre, per il sottodimensionamento dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Modica la proposta dell'Ufficio è di accorparlo all'Istituto 'Albo' di Modica.

La conferenza provinciale della rete scolastica ha motivato la scelta del 'congelamento' anche in previsione delle dichiarazioni rese proprio lunedì scorso dall'assessore Lagalla nel corso dell'insediamento del tavolo tecnico regionale di voler dare vita a tavoli provinciali per la nuova rete di dimensionamento della rete scolastica. Tre le questioni prioritarie per quanto riguardava la provincia di Ragusa: i nuovi accorpamenti per le sezioni 'staccate' di Chiaramonte Gulfi dell'Istituto Al-



LA RIUNIONE DI IERI AL PALAZZO EX AP

berghiero 'Principi di Grimaldi' di Modica e di quella di Santa Croce dell'Istituto Commerciale 'Besta' di Ragusa, che sono inserite in ambiti diversi rispetto agli istituti principali, e il sottodimensionamento dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII di Modica.

L'obiettivo del Libero Consorzio Comunale di Ragusa era di pervenire ad una proposta unitaria e condivisa che tenesse, appunto, conto nei nuovi assetti dell'omologazione formativa degli istituti, nel mantenimento delle istituzioni scolastiche, evitando il rischio di sottodimensionarle e di favorire la continuità didattica nei rispettivi indirizzi scolastici. La proposta sarà adesso sottoposta all'attenzione dell'assessore Lagalla.

L'incontro

Le imprese della Cna a lezione di rating

La gestione del rating bancario e la sua determinazione per fare in modo che diventi un'opportunità al centro del ciclo di incontri sull'educazione finanziaria che, promosso dalla Cna comunale di Ragusa, si è tenuto nei giorni scorsi. Ad aprire i lavori è stato il presidente Santi Tiralosi che ha messo in evidenza come la partecipazione sia una importante occasione per entrare in relazione con i funzionari degli istituti di credito. Nella fattispecie, il direttore del Business center dell'Unicredit di Ragusa, Sandro Mazzarino.

Quest'ultimo ha relazionato sull'argomento assieme a Marco Capobianco, componente di presidenza della Cna di Ragusa, e ad Alessandro Sascaro, direttore dell'Unifidi di Ragusa. Per effetto degli accordi interbancari che, negli anni, si sono succeduti è stato spiegato, gli affidamenti che gli istituti di credito decidono di concedere alle imprese, ed il relativo costo, dipendono dal rating dell'azienda e dalla capacità della stessa di monitorare con tempestività il proprio andamento e di riuscire a programmare la propria politica finanziaria.

Gli accordi hanno imposto alle banche un comportamento e delle procedure sempre più rigorose nell'erogazione del credito alle imprese, legando più strettamente il capitale delle banche ai rischi assunti, promuovendo l'uso del rating. Tutte le imprese, dunque, sono assoggettate a rating del sistema bancario per la stima del relativo rischio d'insolvenza. I lavori sono stati moderati dal responsabile organizzativo della Cna comunale, Antonella Caldarella.

LA VERTENZA

Lotto Rosolini-Modica oggi l'incontro alla Cgil

Torna sul tavolo dei sindacati la Rosolini-Modica. La nuova situazione di crisi che si è venuta a determinare nell'ambito di lavori di completamento del lotto Rosolini - Modica, dell'autostrada Siracusa Gela, e le nuove iniziative sindacali saranno oggetto di un conferenza stampa che si terrà oggi gennaio 2018 alle ore 11.00 nella sede della Cgil di Ragusa in Vico Cairoli a Ragusa.

All'incontro con la stampa saranno preseti, Franco Cascone, segretario generale della Fillea Cgil - Ragusa, Lorenzo Spinello della Filca Cisl Ragusa - Siracusa e Rosario Consiglio, della Feneal - Uil Ragusa - Caltanissetta - Agrigento - Enna.



Gestione dell'acqua «Modica assente all'assemblea dell'Ati»

Piero Gugliotta punta l'indice contro il sindaco:
«Non ci costringa a chiedere le dimissioni subito»



L'ASSEMBLEA

Il sindaco di Ragusa Piccirillo (nella foto) durante l'ultima assemblea ha chiesto di poter esprimere l'orientamento della propria città verso la gestione pubblica, nel rispetto dell'esito referendario e della deliberazione del 2010 dei sindaci iblei. Così hanno fatto pure altri primi cittadini e rappresentanti presenti alla seduta e che si sono espressi favorevolmente rispetto alla proposta del sindaco Piccirillo. Ad oggi non è dato sapere quale sia la posizione del sindaco di Modica sulla questione.

CONCETTA BONINI

«Nonostante penda la mannaia del commissariamento da parte della Regione, apprendiamo che si è svolta l'assemblea dell'Ati Ragusa (Assemblea Territoriale Idrica) e ancora una volta si è registrata l'assenza del Comune di Modica, l'ennesima». È il portavoce del Movimento politico Una Nuova Prospettiva Piero Gugliotta a riportare l'attenzione sulla vicenda della gestione dell'acqua, facendo notare come «il sindaco Ignazio Abbate continui a mandare lo stesso segnale ai suoi concittadini: dell'acqua non mi importa un tubo!»

«Ma ci chiediamo - dice Gugliotta - su questa posizione sono concordi anche gli altri componenti dell'amministrazione? O forse sarebbe meglio chiedersi se c'è un'amministrazione, una giunta o c'è un uomo solo al comando? Ci sono il vice sindaco Giorgio

LA VERTENZA

Lotto Rosolini-Modica oggi l'incontro alla Cgil

Torna sul tavolo dei sindacati la Rosolini-Modica. La nuova situazione di crisi che si è venuta a determinare nell'ambito di lavori di completamento del lotto Rosolini - Modica, dell'autostrada Siracusa Gela, e le nuove iniziative sindacali saranno oggetto di una conferenza stampa che si terrà oggi gennaio 2018 alle ore 11.00 nella sede della Cgil di Ragusa in Vico Cairoli a Ragusa.

All'incontro con la stampa saranno presenti, Franco Cascone, segretario generale della Fillea Cgil - Ragusa, Lorenzo Spinello della Filca Cisl Ragusa - Siracusa e Rosario Consiglio, della Feneal - Uil Ragusa - Caltanissetta - Agrigento - Enna.

Linguanti, l'assessore Rita Floridia, l'assessore Giorgio Belluardo, l'assessore Orazio Di Giacomo, l'assessore Pietro Lorefice? Se tutti questi sono amministratori in carne ed ossa, e di questo siamo certi, impegnati ciascuno nel proprio ambito, è legittimo chiedersi perché, nonostante le ripetute richieste di spiegazioni, non sentono il dovere di dire qualcosa, di far capire i motivi, se motivi ci sono, per giustificare la mancata partecipazione a tutti gli incontri da parte del Comune di Modica? Cosa non vogliono o non possono dire?»

I rappresentanti di Una Nuova Prospettiva spiegano che «sono in ballo decisioni importantissime per il futuro del servizio idrico in provincia di Ragusa: per la gestione, pubblica o privata, per gli aspetti economici che interesseranno, direttamente (per le tariffe) ed indirettamente (lavori alla rete) le tasche dei cittadini modicani, per l'efficienza del servizio stesso, per la partecipazione dei cittadini al controllo della gestione etc. E a tutto questo il sindaco Ignazio Abbate e gli altri amministratori non intendono prendere parte, lasciando tutto alle decisioni degli altri sindaci? I modicani dovranno dunque rivolgersi ad amministratori di altri comuni? Ma ad inquietarci ed indignarci ulteriormente c'è anche il silenzio dei partiti modicani, sia quelli con rappresentanti in consiglio che gli altri».

«Non un solo consigliere comunale, a quanto ci risulta (e ci piacerebbe essere smentiti) - commenta Piero Gugliotta - ha presentato un'interrogazione e/o posto domande al sindaco e agli altri amministratori sulla mancata partecipazione alle sedute dell'Ati. Su certi temi c'è solo silenzio e sempre silenzio. E se si interviene, come nel caso del progetto sulle dune di Marina di Modica, lo si fa senza farlo sapere a nessuno, senza coinvolgere i media. Cosa alquanto strana in politica, dove si suonano grancasse, si fanno interviste in tv e si fa grande clamore mediatico anche sul nulla. Non vogliamo, tuttavia, rassegnarci e, come sempre auspichiamo un risveglio da parte della politica modicana, di governo e non, affinché il bene comune venga trattato con la priorità che merita. Non costringete i modicani a cercare un altro sindaco e altri rappresentanti, almeno fino alle prossime elezioni».

Referendum sul cimitero

«Regole non rispettate»

«Macché, accuse infondate»

Comiso. E' duro scontro tra il capogruppo Maria Rita Schembari e il presidente del Consiglio comunale Gigi Bellassai sull'iter seguito

VALENTINA MACI

COMISO. Botta e risposta tra il presidente del Consiglio comunale di Comiso Gigi Bellassai e Maria Rita Schembari, capogruppo consiliare di "Comiso Vera". La conferenza stampa tenuta dalle opposizioni consiliari, che hanno promesso una manifestazione in piazza contro il project financing per i cimiteri di Comiso e Pedalino, ha creato forte attrito tra Bellassai e la Schembari. «Secondo noi - aveva affermato spiega Maria Rita Schembari - la volontà dell'amministrazione è stata quella di dilatare tanto i tempi da rendere impossibile il referendum». «Il capogruppo e presidente della speciale Commissione di studio

per la redazione e del regolamento sui referendum, Maria Rita Schembari, non dice la verità - ha replicato Bellassai -. Trattandosi di una proposta d'iniziativa consiliare toccava certamente al presidente della Commissione proponente, chiedere formalmente, o anche informalmente, l'inserimento del punto all'ordine del giorno in una delle numerose sedute di Consiglio comunale svoltesi a partire da settembre. Avendo ricevuto la proposta di regolamento il 31 luglio, ho provveduto a trasmetterla alla segretaria generale, dopo averla doverosamente esaminata personalmente, il 21 agosto. Ho, inoltre, invitato la Segretaria Generale alla conferenza dei capigruppo del 19 settembre, per ac-

celerare il rilascio del parere obbligatorio e calendarizzare i Consigli di settembre e ottobre; a quella riunione la consigliera Schembari non ha presenziato. Il suo delegato, il capogruppo Dante Di Trapani, come risulta dai verbali, non ha chiesto l'inserimento dell'argomento 'regolamento'. Il 20 novembre, in un'ulteriore conferenza dei capigruppo, abbiamo deciso all'unanimità di inserire il regolamento nel Consiglio del 18 dicembre, senza alcuna richiesta alternativa. Respingo al mittente ogni contestazione - aggiunge Bellassai -, altro non definibile come strumentale e priva di fondamento. Con molto rammarico prendo atto che il mio rigoroso scrupolo istituzionale e lo sforzo di valorizzare il



PONTE ONORIO. v.m.)

L'opposizione consiliare interviene anche sui lavori di manutenzione al Ponte Onorio: «La mancata programmazione dei lavori è l'ulteriore prova dell'ineadeguatezza dell'amministrazione. Nella foga di arrivare in tempo a tagliare nastri in vista della scadenza elettorale, si preferisce creare caos e ingorghi in una delle arterie principali della città, Via Roma, lungo la quale insistono anche tre istituti scolastici e due scuole dell'infanzia. Nessun piano di prevenzione delle eventuali situazioni di rischio è stato approntato».

ruolo dei consiglieri comunali, attraverso un concreto impegno di terziarietà, che tanto bene ha portato ai risultati amministrativi, in alcuni casi, condivisi anche dalla minoranza di centrodestra, diviene oggetto di una ridicola e inspiegabile polemica dal chiaro sapore elettorale».

«In genere - evidenzia la Schembari che allega, come ha fatto anche Bellassai, documentazione a suo dire comprovante quanto affermato - non rientra nelle mie occupazioni preferite alimentare sterili polemiche. Sterili, perché il Presidente del Consiglio benissimo che in maniera risibile sta cercando di rigirare la frittata. Non solo ho presentato al Presidente, con lettera dalla quale si vince, il 31 luglio 2017, la necessità di sottoporlo "in tempi brevissimi all'esame del Segretario generale dell'Ente"; ma, soprattutto, ho caldeggiato più volte in maniera formale che l'iter si svolgesse nel più breve tempo possibile. Tali sollecitazioni si evincono chiaramente sia dal verbale della stessa seduta consiliare del 31 luglio, sia dal verbale della seduta del 28 agosto 2017, durante la quale ho lamentato: "che la trasmissione dell'atto al Segretario generale, avvenuta solo il 21 agosto 2017, dopo 21 giorni, non sia in sintonia con il carattere d'urgenza che lo stesso riveste. Pertanto invita il Presidente a farsi carico affinché venga acquisito in tempi celeri il relativo parere del segretario per procedere, con la massima urgenza, alla convocazione di un Consiglio per l'approvazione del regolamento". Io ho compiuto il mio dovere - conclude - egli, a mio avviso, no».

in breve

POZZALLO

«Vacci liscio» questa sera al cine-teatro Giardino

Oggi lo spettacolo di cabaret dal titolo «Vacci liscio» messo in scena e proposto da «I tre quartisti». L'appuntamento, a cura dell'associazione teatrale culturale «Teatro & dintorni», dalle 20 al cine-teatro Giardino. L'iniziativa rientra nel cartellone degli spettacoli promosso dall'assessorato comunale alla Cultura retto dall'assessore Giorgio Scarso.

GIARRATANA

Sant'Antonio abate, domani la discesa del simulacro
E' in programma domani pomeriggio, nella basilica di

Sant'Antonio abate, la tradizionale discesa del simulacro dall'altare maggiore che darà il via alle celebrazioni in onore del santo. Per l'occasione, l'impresa ecologica Busso Sebastiano ha attivato una serie di interventi per garantire il massimo decoro dei luoghi in cui si svolgeranno i festeggiamenti.

MONTEROSSO

Presepe vivente, chiusi i battenti con successo

Ha chiuso i battenti nei giorni scorsi la 33esima edizione del presepe vivente che mai come quest'anno è stato così accurato sul piano della ricostruzione storica. Per l'associazione «Amici del presepe» un grande successo anche per il numero delle presenze.

**INFRASTRUTTURE.** La Confederazione degli artigiani ha rivolto un appello al Comune: «Manca il secondo stralcio, ma quest'opera è uno snodo logistico importante»

Vittoria, la Cna: «L'autoporto fermo al palo»

● Inaugurato quasi due anni fa, rischia di diventare una cattedrale nel deserto. Il sindaco Moscato: «Pronti al confronto»

Gli ultimi collaudi sono stati completati nelle scorse settimane. Adesso sarà un tavolo comune tra l'amministrazione Moscato e la Cna a trovare delle soluzioni per attivare l'autoporto di Vittoria.

VITTORIA

●●● L'autoporto di contrada Crivello è stato completato quasi due anni fa. Ma, a tutt'oggi, resta una «cattedrale nel deserto», un'opera non utilizzata e mai entrata in funzione.

Il nuovo autoporto di Vittoria e la sua inaugurazione fu uno degli ultimi atti della giunta guidata - fino a giugno 2016 - dal sindaco Giuseppe Nicosia. Solo di recente, però, sono state completate le opere di collaudo. Negli ultimi giorni, la Cna ha scritto al sindaco Giovanni Moscato, chiedendo di avviare un confronto per cercare di aprire l'opera alla fruibilità. Moscato ha accolto l'invito. Sarà un tavolo comune tra l'amministrazione Moscato e l'organizzazione di categoria a trovare delle soluzioni condivise.

La Cna iblea, presieduta da Giuseppe Santocono - ha avuto un ruolo importante nella realizzazione dell'autoporto: dieci

anni fa, per prima, lanciò l'allarme sul rischio di perdere i finanziamenti e sollecitò gli amministratori del tempo perché si completasse l'iter di progettazione e si potesse realizzare l'opera. E così è stato. Ora, a lavori ormai conclusi, l'organizzazione di categoria degli artigiani scrive una lettera aperta.

«La strada del rilancio economico di questa città passa e si snoda per vie diverse. Lo sviluppo dell'autoporto di Vittoria è una di queste. È una struttura che rientra nell'asse logistico Gela, Caltagirone, Catania e dovrebbe intersecarsi con l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo».

La Cna ricorda come, su venti autoporti previsti in Sicilia ne siano stati realizzati solo due: l'interporto di Catania e l'autoporto di Vittoria, anche grazie all'impegno della Cna.

«Quest'ultima opera - affermano ancora dalla Confederazione dell'artigianato iblea - anche se monca, perché manca il secondo stralcio, è ancora strategica per questo territorio. Questo



L'autoporto di Vittoria è stato inaugurato quasi due anni fa

pezzo di Sicilia ha tutte le caratteristiche per diventare un importante quadrante logistico, cioè il punto di incontro ideale per il trasporto merci stradale, marino e aereo che si muove nel

Sud-Est».

I dirigenti della Cna chiedono al sindaco Moscato di «istituire un tavolo permanente (composto da diverse istituzioni) che porti all'individuazione di un

soggetto giuridico capace di rendere operativo l'autoporto, prima che si avvii a diventare definitivamente una struttura abbandonata, desolante e vandalizzata», con l'obiettivo di «fare

decollare questo settore con politiche in grado di adeguare l'attuale sistema economico a funzioni logistiche. Vittoria non può permettersi opere incompiute e l'ennesima cattedrale nel deserto».

Il sindaco Moscato ha raccolto l'invito. «Condivido le valutazioni della Cna sull'importanza strategica dell'autoporto di Vittoria. Questa struttura - aggiunge il primo cittadino - , sinergicamente con l'aeroporto di Comiso e il porto di Pozzallo rappresenterebbe uno snodo fondamentale per il movimento merci. La battaglia per l'autoporto deve vedere protagonista una intera comunità».

Moscato dice sì alla sinergia tra istituzioni e forze sociali per avviare «un percorso comune per sollecitare le Istituzioni preposte e individuare congiuntamente una visione strategica per il modello di gestione. Un modello che dovrà vedere necessariamente la condivisione delle categorie produttive e della imprenditoria vittoriese. Dobbiamo confrontarci, seriamente e serenamente, sul futuro dell'autoporto di Vittoria».

(F.C.)

FRANCESCA CABIBBO